



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE

IL VALORE DELLA SOSTENIBILITA' PER LE MPMI DEL SETTORE
DELLE COSTRUZIONI: PREPARARSI A “FARE IMPRESA” NEL
PROSSIMO FUTURO - ANCE Lombardia - 11 maggio 20213

***(S) Sociale - Il dovere di diligenza delle imprese
ai fini della sostenibilità: verso l'introduzione
di obblighi di rispetto dei diritti umani***

Prof. ssa Angelica Bonfanti

PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVA AL DOVERE DI DILIGENZA DELLE IMPRESE AI FINI DELLA SOSTENIBILITÀ

- Commissione UE, 23 febbraio 2022
- Approccio generale Consiglio UE, novembre 2022
- PE, JURI Committee, 25 aprile 2023

Quali obblighi

- delle società in merito agli **impatti negativi effettivi e potenziali sui diritti umani** e sull'ambiente, in relazione alle proprie operazioni, alle operazioni delle controllate e alle operazioni all'interno della catena del valore svolte da soggetti con cui l'impresa ha una relazione commerciale stabile

• Caratteri innovativi:

- Obblighi (giuridicamente vincolanti)
- Di diligenza in materia diritti umani e ambiente
- Per impatti effettivi o potenziali
- **Lungo la catena del valore / produzione + trasporto + distribuzione**

L'impatto dei futuri obblighi sulle PMI

- L'ambito d'applicazione soggettivo diretto
- Le diverse posizioni di Commissione / Consiglio / PE
- Le ricadute indirette
- Il futuro

IL DOVERE DI DILIGENZA

Obbligo di condotta

- non obbligo di garantire che gli impatti negativi non si verificheranno, ma di adottare le **misure appropriate** che possono ragionevolmente prevenire o ridurre al minimo l'impatto negativo
- Tenuto conto delle circostanze del caso: settore, area geografica in cui operano i partner della catena del valore, potere dell'azienda di influenzare i rapporti commerciali diretti e indiretti

QUALI DIRITTI UMANI?

ALLEGATO

- violazioni di diritti specificamente richiamati

- ESEMPLI: diritto di disporre delle risorse naturali e di non essere privati dei mezzi di sussistenza (art. 11 CCPR); diritto alla vita (art. 3 DUDU); divieto di tortura, trattamenti crudeli, inumani o degradanti (art. 5 DUDU); diritto alla vita privata e familiare e alla privacy (art. 17 DUDU); libertà di pensiero, di coscienza e religione (art. 18 DUDU); diritto a godere di condizioni di lavoro eque, equo salario, vita dignitosa, condizioni di lavoro sicure e limiti ragionevoli dell'orario di lavoro (art. 7 ICESCR); diritti del bambino (Convenzione sui Diritti del fanciullo); divieto di lavoro minorile e forzato (Convenzioni ILO); divieto di tratta di esseri umani (art. 3 Protocollo di Palermo); diritto alla libertà di associazione, di riunione, di organizzazione e contrattazione collettiva (art. 20 DUDU, 21 e 22 ICCPR e 8 ICESCR Convenzioni ILO)

+ CLAUSOLA RESIDUALE

Accordi internazionali rilevanti per la clausola residuale (Sezione 2)

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR)
- Il Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ICESCR)
- Convenzione sulla prevenzione e la repressione del reato di genocidio
- La Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti
- Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale
- Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne
- Convenzione sui diritti del fanciullo
- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni
- Dichiarazione sui diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale e Protocollo di Palermo
- Dichiarazione OIL sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro
- Convenzioni fondamentali OIL: sulla libertà di associazione e sulla protezione del diritto di organizzazione, 1948 (n. 87) / diritto di organizzazione e contrattazione collettiva, 1949 (n. 98) / lavoro forzato, 1930 (n. 29) e relativo Protocollo del 2014 / abolizione del lavoro forzato, 1957 (n. 105) / età minima, 1973 (n. 138) / peggiori forme di lavoro minorile, 1999 (n. 182) / parità di retribuzione, 1951 (n. 100) / discriminazione (impiego e occupazione), 1958 (n. 111)

Il ricorso a clausole contrattuali sul rispetto dei diritti umani lungo la CGV

- Con quali partners
- Con quale contenuto
- Rimedi contrattuali
- *Impatti sulle PMI*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

angelica.bonfanti@unimi.it